

## Publicato il libro sugli Angeli per bambini di Don Stanzone

L'editrice "Il Seminatore" di Milano, specializzata in pubblicazioni religiose per bambini e ragazzi ha appena pubblicato "Gli Angeli". I nostri migliori amici con testi di don Marcello Stanzone e illustrazioni di Enrico Berrini, 32 pagine con illustrazioni a colori, prezzo euro 2,50. Il testo è un autentico capolavoro pedagogico ed è un ottimo strumento per il catechismo dei fanciulli dagli 8 agli 11 anni sugli spiriti celesti. Nel XXI secolo, gli uomini non sembrano affatto portati ad ammettere la realtà del mondo degli Angeli. Volentieri e frettolosamente tanti superficialmente relegano questi esseri sopraterreni nel campo del sogno, dei miti e delle leggende, nelle categorie astratte o simboliche, nelle concezioni immaginarie dell'arte e della letteratura. Si concepisce molto bene il loro ruolo nell'universo dei nostri antenati dell'Antichità o del Medio Evo, ma non si vede più il posto che potrebbero ancora occupare nel cosmo della scienza contemporanea del terzo millennio. ...

... L'uomo di oggi, temprato nelle discipline scientifiche, ripugna ad ammettere l'esistenza di ciò che non cade sotto i sensi e sfugge ad ogni sperimentazione. A dire il vero, le conquiste più prodigiose della scienza moderna sono nel campo dell'invisibile: onde, raggi e radiazioni diverse occupano un posto considerevole nel nostro spazio vitale, ma la loro scoperta è considerata come un exploit dell'uomo, allorché gli Angeli hanno il difetto imperdonabile di venire interamente da Dio, di essere sue creature e messaggeri e, in più, superiori al genere umano. Le prodezze tecniche esaltano l'uomo e gli danno l'illusione di credersi Dio; gli Angeli, invece, li obbligano a riconoscere l'esistenza di un creatore sovrano che comanda l'universo voluto da Lui e regola i rapporti tra gli esseri che lo costituiscono. Gli angeli infatti essendo per natura e per definizione teologica gli inviati, i delegati di Dio, come potrebbero esistere agli occhi degli atei e dei miscredenti? I cristiani stessi possono meravigliarsi talvolta che gli Angeli non siano menzionati nei Simboli di Fede della Chiesa antica. Ma, come molte altre Verità di Fede, l'esistenza degli Angeli era così evidente, ben conosciuta e riconosciuta da tutti come un fatto pacifico che essa non aveva bisogno di essere iscritta nel Credo. Gli Angeli non sono forse presenti un poco dappertutto nella Bibbia, da un capo all'altro dell'Antico e del Nuovo Testamento? Li si vede anche costantemente nelle tradizioni dogmatica, liturgica ed artistica della Chiesa, nelle vite dei Santi, negli scritti dei Padri e degli autori spirituali di tutte le epoche. E solamente nel XIII secolo che si trova la parola "Angeli" nella Professione di Fede del IV Concilio del Laterano, ma gli Angeli erano già implicitamente compresi nelle espressioni degli antichi Simboli riguardo a "Dio, Creatore del Cielo e della Terra, dell'universo visibile ed invisibile". L'enunciato dottrinale più chiaro e più completo che ora noi abbiamo sugli Angeli è quello del Catechismo della Chiesa Cattolica promulgato dal servo di Dio il papa Giovanni Paolo II. Dopo avere definito i caratteri essenziali degli Angeli: Creature puramente spirituali, personali ed immortali, esso mostra soprattutto gli Angeli intorno a Cristo e nella vita della Chiesa. Questa esposizione - breve e completa - riassume, a meraviglia, tutto l'insegnamento dei Papi a questo riguardo, principalmente le catechesi, date da Giovanni Paolo II, durante le udienze generali di luglio - agosto 1986. Il Santo Padre ha colto nell'opera di San Tommaso d'Aquino i principali elementi di una sintesi razionale sul posto degli Angeli nella gerarchia delle creature, sulle loro qualità e privilegi, sulla loro ripartizione in Ordini e Gradi secondo le loro proprietà. Intelligenti e liberi, gli Angeli sono stati chiamati da Dio ad una scelta decisiva tra il bene ed il male, scelta che, in ragione della perfezione della loro natura, è stata necessariamente radicale ed irrevocabile. Gli uni, ciechi per il loro orgoglio e chiusi nel loro amor proprio, si sono ribellati contro Dio e separati per sempre da Lui. Sono i demoni, nemici implacabili di Dio e del suo disegno di amore sull'umanità. Gli altri, che hanno deliberatamente scelto Dio come Bene supremo e sovrano, gli sono legati per sempre ed associati alla sua felicità. L'opera principale degli Angeli buoni è di contemplare e di lodare Dio continuamente. "I loro Angeli vedono continuamente il volto del Padre mio che è nei cieli", diceva Gesù riguardo i bambini. Ma essi esercitano anche un ruolo di mediazione tra Dio e gli uomini. Come il loro nome dice, essi sono gli inviati, gli ambasciatori di Dio per collaborare al piano divino nell'insieme della creazione. Essi hanno in modo speciale per missione di aiutare gli uomini a pervenire alla salvezza. Secondo l'insegnamento tradizionale della Chiesa, almeno un Angelo è dato ad ogni essere umano per essere suo compagno, suo appoggio e suo protettore durante tutto il suo pellegrinaggio terreno. Gli Angeli Custodi sono a nostro riguardo di una sollecitudine estrema, costante e veloce, vigilando sulla nostra salvaguardia corporale ma soprattutto sulla nostra salute spirituale. I poteri soprannaturali che hanno come Angeli fanno di essi degli ausiliari particolarmente preziosi nella lotta che dobbiamo sostenere contro i demoni e tutte le forze del male sulla Terra. Per contro, noi dobbiamo avere verso di essi dei doveri di rispetto, di venerazione, di gratitudine e di confidenza. Convieni non dimenticare mai la loro presenza ed invocarli spesso. Nell'immensa legione degli Spiriti celesti, tre dei più grandi, di quelli che si chiamano "Arcangeli", appaiono nella Bibbia con un nome proprio corrispondente alla loro personalità ed alla loro missione: sono Michele, Gabriele e Raffaele. San Michele, il cui nome significa "Chi è come Dio", è il campione, il difensore ed il vendicatore dei diritti di Dio, il protettore titolato della Chiesa e di tutti i fedeli, il custode delle anime e l'Angelo della pace. San Gabriele è stato scelto per essere l'Angelo dell'Annunciazione, il Messaggero inviato da Dio per annunciare alla Vergine Maria l'Incarnazione del Figlio di Dio. Paolo VI ha proclamato patrono celeste delle telecomunicazioni ed il papa Benedetto XVI il 29 settembre del 2007 lo ha definito il "messaggero dell'incarnazione di Dio". Quanto a San Raffaele, egli ci è noto dal Libro di Tobia come la guida sicura dei viaggiatori ed il guaritore dei malati e nel medesima omelia il papa tedesco dice che Raffaele: "guarisce la comunione disturbata tra uomo e donna. Guarisce il loro amore. Scaccia i demoni che, sempre di nuovo, stracciano e distruggono il loro amore. Purifica l'atmosfera tra i due e dona loro la capacità di accogliersi a vicenda per sempre." In mezzo alle pratiche tradizionali della pietà cristiana, spesso raccomandate dai Papi, ve ne sono due alle quali gli Angeli sono più direttamente associati, sono l'Angelus ed il Rosario. Il saluto angelico, che ne è l'elemento principale, è prima di tutto un omaggio ed una preghiera alla Madre di Dio, ma è anche un richiamo della missione più gloriosa che sia stata confidata

ad un Angelo. Già prima un Angelo aveva annunciato a Zaccaria la nascita del precursore del Messia. Un Angelo apparirà poi a Giuseppe, il fidanzato di Maria per acquietare i suoi scrupoli. Da un capo all'altro della vita di Cristo, la notte della sua Nascita come all'alba della sua Risurrezione od il giorno della sua Ascensione, gli Angeli saranno presenti. Così è sempre nella vita della Chiesa e di ogni fedele. Ogni giorno, a tre riprese, l'Angelus ci richiama questo ministero permanente degli Angeli nella realizzazione dell'opera della salvezza. Ci è bene anche meditare assiduamente i misteri del Rosario con gli Angeli, come invitava papa Leone XIII, di cui recentemente la Chiesa ha festeggiato il secondo centenario della nascita.. Poiché noi siamo chiamati a vivere eternamente come gli Angeli e con gli Angeli, occupati a contemplare ed a lodare Dio con essi, perché allora non abituarci già quaggiù a questa compagnia così amabile e così benefica ? Il testo di don Marcello Stanzione educa i bambini ed i fanciulli ad entrare simpaticamente in contatto con l'angelo custode, il loro migliore amico. Maraffa Annamaria